



Prot. n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Marca da bollo vigente  
(solo per originale)

Alla Provincia di Carbonia Iglesias

Area dei Servizi Ambientali

Via Argentaria n. 14

09016 - Iglesias

**Oggetto:** Istanza per il rilascio del rinnovo di autorizzazione ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/06

**Società/Ditta richiedente:** \_\_\_\_\_

**Tipo di impianto:** \_\_\_\_\_

**Comune e località in cui ricade l'impianto:** \_\_\_\_\_

**Autorizzazione:** \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, doc. identità  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_, in  
qualità di \_\_\_\_\_ della società  
\_\_\_\_\_ (ovvero in qualità di titolare dell'impresa individuale)

## RICHIEDE

ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. il rinnovo dell'autorizzazione n. \_\_\_\_\_ del  
\_\_\_\_\_, rilasciata da \_\_\_\_\_.

A tal fine, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

## DICHIARA:

- di essere cittadino italiano o cittadino di Stati membri della UE o cittadino residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
- di essere domiciliato, residente ovvero avere sede o una stabile organizzazione in Italia;
- che la società/ditta è iscritta nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_;
- di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;



- che la società/ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
  - di non avere riportato condanna passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
    - a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
    - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
    - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
  - di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27 dicembre 1956 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni (ora art. 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159);
  - che la società/ditta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
  - di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste per il rilascio della suddetta autorizzazione;
  - che la società/ditta ha sede legale in \_\_\_\_\_ e sede operativa in \_\_\_\_\_ ;
  - che la società/ditta ha la piena disponibilità del sito dove è realizzato l'impianto, come da atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ , per tutto il periodo di durata dell'autorizzazione all'esercizio maggiorato di due anni e che, in caso di affitto, il proprietario dell'area è a conoscenza che sulla stessa sarà svolta attività di gestione dei rifiuti;
  - che la società/ditta si impegna, all'atto del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione, alla presentazione delle necessarie garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 39/23 del 15/07/08;
  - che il responsabile tecnico dell'impianto rimane il sig./dr./ing. \_\_\_\_\_  
(*oppure: che il nuovo responsabile tecnico dell'impianto è il sig./dr./ing.*) nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ , iscritto all'Albo dei/degli \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ e dotato dei requisiti minimi previsti, in relazione all'impianto che si intende realizzare/modificare, previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
  - che la Azienda sanitaria locale (ASL) avente competenza territoriale sull'impianto in autorizzazione è \_\_\_\_\_ ;
  - che la destinazione urbanistica dell'area dove è realizzato l'impianto è \_\_\_\_\_ ;
  - che l'impianto
    - ricade
    - non ricade
- all'interno dell'area di sviluppo industriale di \_\_\_\_\_ ;
- che il sito non ricade in aree vincolate (*oppure: che il sito presenta i seguenti vincoli*):
    - vincolo paesistico



- vincolo idrogeologico
- vincolo a parco
- altro (PAI; SIC; ZPS; convenzione di Ramsar; aree protette ai sensi della L. 394/91; oasi permanenti ai sensi della L.R. 23/98; aree boscate protette ai sensi del D. Lgs. 227/2001; aree percorse dal fuoco vincolate ai sensi della L. 53/2000; aree di salvaguardia delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06, parte II; fasce di rispetto stradale o ferroviario ai sensi del D.P.R. 495/1992 o del D.P.R. 753/1980; fasce di rispetto aeroportuale ai sensi del D. Lgs. 96/05 e della L. 58/63; fasce di rispetto cimiteriale ai sensi del R.D. 1265/34; territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità ai sensi del D. Lgs. n. 228/01, 21, etc. \_\_\_\_\_ ;

- che l'impianto:

- ricade
- non ricade

tra le seguenti attività soggette a Certificato di prevenzione incendi (CPI) riportate nel D.P.R. 1 Agosto 2011, n. 151 \_\_\_\_\_ ;

- che l'impianto:

- ricade
- non ricade

tra le seguenti attività soggette alla normativa "Seveso" \_\_\_\_\_ ;

- che il progetto presentato risponde ai criteri di localizzazione dei nuovi impianti riportati nel Piano regionale dei rifiuti vigente;

- che l'impianto:

- deve essere
- non deve essere

sottoposto a valutazione di impatto ambientale / verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi della D.G.R. n. 24/23 del 23/04/08, allegato \_\_\_\_\_ , paragrafo \_\_\_\_\_ , lettera \_\_\_\_\_ ;

- che l'autorizzazione richiesta riguarda l'impianto e le operazioni di gestione rifiuti di seguito riportati.

**1. Localizzazione dell'impianto.**

L'impianto per il quale si richiede l'autorizzazione è localizzato nel comune di \_\_\_\_\_ , in via/viale/piazza/località \_\_\_\_\_ , nel sito distinto al catasto del Comune di \_\_\_\_\_ al foglio n. \_\_\_\_\_ particelle n. \_\_\_\_\_ .

**2. Dimensioni e linee impiantistiche.**

L'impianto si estende su un'area di m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ , di cui coperti m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ , di cui scoperti m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ .



La **capacità produttiva annua massima** è di \_\_\_\_\_ t/anno, di cui \_\_\_\_\_ t/anno di rifiuti non pericolosi e \_\_\_\_\_ t/anno di rifiuti pericolosi.

La **capacità produttiva giornaliera massima** è di \_\_\_\_\_ t/giorno, di cui \_\_\_\_\_ t/giorno di rifiuti non pericolosi e \_\_\_\_\_ t/giorno di rifiuti pericolosi.

La **capacità produttiva annua prevista** è di \_\_\_\_\_ t/anno, di cui \_\_\_\_\_ t/anno di rifiuti non pericolosi e \_\_\_\_\_ t/anno di rifiuti pericolosi.

La **capacità produttiva giornaliera prevista** è di \_\_\_\_\_ t/giorno, di cui \_\_\_\_\_ t/giorno di rifiuti non pericolosi e \_\_\_\_\_ t/giorno di rifiuti pericolosi.

Nell'impianto sono presenti le seguenti linee tecnologiche:

1. \_\_\_\_\_ capacità produttiva \_\_\_\_\_ t/anno e \_\_\_\_\_ t/giorno; capacità di recupero rifiuti in % \_\_\_\_\_ ;
2. \_\_\_\_\_ capacità produttiva \_\_\_\_\_ t/anno e \_\_\_\_\_ t/giorno; capacità di recupero rifiuti in % \_\_\_\_\_ ;
- n. \_\_\_\_\_ capacità produttiva \_\_\_\_\_ t/anno e \_\_\_\_\_ t/giorno; capacità di recupero rifiuti in % \_\_\_\_\_ .

Nell'impianto sono presenti i seguenti impianti e macchinari:

1. \_\_\_\_\_ ;
2. \_\_\_\_\_ ;
- n. \_\_\_\_\_ .

### 3. Operazioni di gestione effettuate presso l'impianto.

La società/ditta svolge presso l'impianto in questione le seguenti attività di gestione dei rifiuti:

1. operazioni di recupero:
  - a. tipo operazione da R1 a R13 (all. C parte IV D.Lgs. 152/06) \_\_\_\_\_ ;  
descrizione dell'attività da svolgere \_\_\_\_\_ ;
  - b. tipo operazione da R1 a R13 (all. C parte IV D.Lgs. 152/06) \_\_\_\_\_ ;  
descrizione dell'attività da svolgere \_\_\_\_\_ ;
  - n. tipo operazione da R1 a R13 (all. C parte IV D.Lgs. 152/06) \_\_\_\_\_ ; descrizione dell'attività da svolgere \_\_\_\_\_ ;
2. operazioni di smaltimento:
  - a. tipo operazione da D1 a D15 (all. C parte IV D.Lgs. 152/06) \_\_\_\_\_ ;  
descrizione dell'attività da svolgere \_\_\_\_\_ ;
  - b. tipo operazione da D1 a D15 (all. C parte IV D.Lgs. 152/06) \_\_\_\_\_ ;  
descrizione dell'attività da svolgere \_\_\_\_\_ ;
  - n. tipo operazione da D1 a D15 (all. C parte IV D.Lgs. 152/06) \_\_\_\_\_ ;  
descrizione dell'attività da svolgere \_\_\_\_\_ .



**4. Rifiuti autorizzati e loro modalità di gestione.**

La società/ditta richiede di ricevere presso l'impianto in questione i rifiuti dell'elenco seguente:

codice CER	descrizione	tipo operazione (all. B e C)	quantità (t/anno)
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

**5. Rifiuti e prodotti in uscita dall'impianto.**

Il processo di gestione dei materiali in entrata genera i seguenti rifiuti :

codice CER	descrizione	operazione successiva svolta da terzi	quantità (t/anno)
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

L'attività dell'impianto produce i seguenti rifiuti non derivanti dai processi di trattamento rifiuti e da gestirsi in deposito temporaneo:

codice CER	descrizione	operazione successiva svolta da terzi	quantità (t/anno)
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

L'attività dell'impianto genera i seguenti prodotti finiti conseguenti ai processi di trattamento:

prodotto	caratteristiche merceologiche secondo la normativa di settore	destinazione	quantità (t/anno)
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

**6. Bilancio di massa.**

Il processo di trattamento dei rifiuti determina il seguente bilancio di materia:

rifiuti in entrata	_____	t/anno
materie prime in entrata	_____	t/anno
perdite di processo	_____	t/anno
rifiuti in uscita verso recupero esterno	_____	t/anno
rifiuti in uscita verso recupero interno	_____	t/anno



rifiuti in uscita verso smaltimento esterno	_____	t/anno
rifiuti in uscita verso smaltimento interno	_____	t/anno
prodotti in uscita	_____	t/anno
% rifiuti in uscita rispetto ai rifiuti in entrata	_____	t/anno

**7. Impianti di destinazione finale.**

Gli impianti di destinazione finale utilizzati sono i seguenti:

gestore	sede impianto	recupero/smaltimento/utilizzo	quantità (t/anno)
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

**8. Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto.**

Le strutture di stoccaggio presso l'impianto consentono la seguente capacità massima di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva):

operazioni di cui agli all. B e C	quantità rifiuti non pericolosi (t)	quantità rifiuti pericolosi (t)	quantità totale (t)
D15	_____	_____	_____
R13	_____	_____	_____

**9. Deposito temporaneo nel luogo di produzione**

Le strutture di deposito temporaneo presso l'impianto consentono di stoccare sino a \_\_\_\_\_ mc di rifiuti unicamente derivanti dalla normale attività della società. Non sono qui inclusi i rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti provenienti da terzi.

**10. Strutture di stoccaggio di rifiuti in ingresso all'impianto.**

1. Le strutture di stoccaggio di rifiuti solidi o gassosi presso l'impianto, riportati con criterio identificativo alfanumerico in conformità alla planimetria allegata al progetto, sono le seguenti:

id. contenitore	descrizione	capacità (m <sup>3</sup> )
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

2. Le strutture di stoccaggio di rifiuti liquidi presso l'impianto, riportate con criterio identificativo alfanumerico in conformità alla planimetria allegata al progetto, sono le seguenti:



id. contenitore	descrizione	capacità (m <sup>3</sup> )
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

3. I bacini di contenimento dei contenitori di cui ai punti 1 e 2, riportati con criterio identificativo alfanumerico in conformità alla planimetria allegata al progetto, sono i seguenti:

id. vasca	descrizione vasca	capacità vasca (m <sup>3</sup> )	id. contenitori di pertinenza	capacità totale contenitori (m <sup>3</sup> )
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____

4. I contenitori mobili, riportati con criterio identificativo alfanumerico in conformità alla planimetria allegata al progetto, sono i seguenti:

id. contenitore	descrizione	capacità (m <sup>3</sup> )
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

5. Le aree di stoccaggio, riportate con criterio identificativo alfanumerico in conformità alla planimetria allegata al progetto, sono le seguenti:

id. area	descrizione	superficie (m <sup>2</sup> )
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

6. Le aree di stoccaggio destinate al deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti dalla società per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, riportate con criterio identificativo alfanumerico in conformità alla planimetria allegata al progetto, sono le seguenti:

id. area	descrizione	superficie (m <sup>2</sup> )
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Tali aree sono separate fisicamente (recinzione/struttura a parete etc.) dalle zone dove si procede allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti provenienti dall'esterno.

7. Le aree di stoccaggio destinate al deposito delle materie prime secondarie derivanti dal processo, riportate con criterio identificativo alfanumerico in conformità alla planimetria allegata al progetto, sono le seguenti:

id. area	descrizione	superficie (m <sup>2</sup> )
----------	-------------	------------------------------



---

---

---

Tali aree sono separate fisicamente (recinzione/struttura a parete etc.) dalle zone dove si procede allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti provenienti dall'esterno.

**11. Presidi ambientali previsti.**

La gestione dell'impianto avviene nel rispetto della normativa mediante i seguenti presidi ambientali:

1. Pavimentazione dell'impianto (descrivere i materiali impiegati e le caratteristiche tecniche)

---

---

---

2. Sistema di raccolta delle acque di processo e di prima pioggia (descrivere le caratteristiche tecniche, i punti di scarico, la tipologia del corpo recettore, i limiti di emissione in base alla normativa vigente)

---

---

3. Sistema di abbattimento delle polveri e delle emissioni diffuse (descrivere la tipologia di emissione e le caratteristiche tecniche del sistema di contenimento)

---

---

4. Sistema di abbattimento delle emissioni convogliate (descrivere i punti di emissione, gli inquinanti previsti, i limiti di legge e le caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento)

---

---

---

5. Sistema di contenimento del rumore (riportare i limiti previsti a livello comunale e le azioni che si intende intraprendere per garantire il rispetto di detti limiti)

---

---

6. Automonitoraggio (descrivere i sistemi di automonitoraggio che si intende attivare indicando per ciascun fattore di rischio, le modalità i tempi e le procedure da porre in essere)

---

---

---





7. Delimitazione e recinzione del sito (descrivere le dimensioni e le caratteristiche) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

8. Siti e attività ritenuti sensibili nei pressi dell'impianto (descrivere) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**12. Deroga al divieto di miscelazione**

Motivi per i quali si richiede la deroga: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Benefici ambientali che si ritiene di ottenere attraverso la deroga alla miscelazione: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Rifiuti da sottoporre a miscelazione

Gruppo 1

codice CER all'origine	impianto di destinazione	codice CER miscela	quantità (t)
------------------------	--------------------------	--------------------	--------------

_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

Gruppo 2

codice CER all'origine	impianto di destinazione	codice CER miscela	quantità (t)
------------------------	--------------------------	--------------------	--------------

_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

Gruppo n

codice CER all'origine	impianto di destinazione	codice CER miscela	quantità (t)
------------------------	--------------------------	--------------------	--------------

_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

Il sottoscritto, ferma restando la facoltà da parte dell'amministrazione procedente di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria per il completamento dell'istruttoria, e riservandosi di presentare all'atto del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione la documentazione, in originale, che attesta il permanere dei requisiti soggettivi richiesti dalla legge sia in capo al titolare che al responsabile tecnico,



## ALLEGA

alla presente istanza i seguenti documenti ed elaborati:

1. fotocopia del proprio documento d'identità;
2. copia dell'autorizzazione in scadenza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
3. autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
4. autorizzazione allo scarico n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
5. certificato di prevenzione incendi n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
6. altre autorizzazioni o nulla osta \_\_\_\_\_ ;
7. copie delle note di trasmissione delle relazioni annuali di gestione dell'impianto (in assenza delle note le relazioni stesse);
8. documenti attestanti la piena disponibilità dell'area su cui è insediato l'impianto per il periodo per il quale è richiesto il rinnovo dell'autorizzazione;
9. organigramma del personale adibito alla gestione dell'impianto, specificandone la formazione tecnico/professionale;
10. atto di nomina firmata dal titolare/legale rappresentante del responsabile tecnico dell'impianto;
11. dichiarazione di accettazione dell'incarico di responsabile tecnico dell'impianto;
12. marca da bollo;
13. schema di estensione della validità della garanzia finanziaria già prestata al periodo per il quale è richiesto il rinnovo dell'autorizzazione (o schema di una nuova garanzia finanziaria), rilasciato dall'assicuratore/banca/società finanziaria, redatto in conformità alla D.G.R. n. 39/23 del 15/07/08;
14. attestazione del pagamento degli oneri di istruttoria.

Firma